



Il direttore d'orchestra israeliano Ilan Volkov ha condannato gli attacchi di Israele su Gaza durante un'esibizione a Londra

Izvor: <https://minbarlive.com/videos/it/il-direttore-d-orchestra-israeliano-ilan-volkov-ha-condannato-gli-attacchi-di-is>

Il direttore d'orchestra israeliano Ilan Volkov si esprime contro le operazioni militari israeliane a Gaza durante una performance a Londra, descrivendo la crisi umanitaria che colpisce i palestinesi e invitando il pubblico a intraprendere azioni per porre fine al conflitto.

SAŽETAK

In un discorso carico di emozione durante una performance a Londra, il direttore d'orchestra israeliano Ilan Volkov esprime il suo profondo dolore per gli eventi a Gaza e il più ampio conflitto israelo-palestinese. Parlando dalla sua prospettiva di israeliano e residente in Israele, Volkov descrive la situazione umanitaria che affrontano i palestinesi, compresi massicci bilanci di vittime, ripetuti sfollamenti, mancanza di ospedali e scuole, e insicurezza alimentare, riconoscendo anche la detenzione di ostaggi israeliani in condizioni disumane e di prigionieri politici palestinesi e israeliani nelle carceri israeliane. Inquadra la situazione come una crisi collettiva che richiede un intervento urgente oltre l'azione governativa. Volkov invita i membri del pubblico e le persone in tutto il mondo a intraprendere qualsiasi azione sia nelle loro possibilità per fermare quella che lui definisce "follia", sottolineando che ogni momento di ritardo aumenta il rischio per milioni di persone. Il discorso riflette sia la sua personale convinzione morale sia la sua opinione che l'espressione politica sia inseparabile dalla vita quotidiana e dalle piattaforme artistiche.

KLJUČNE PORUKE

Volkov, un direttore d'orchestra israeliano, afferma di non poter più rimanere in silenzio su quella che descrive come una situazione "atroce e orribile" a Gaza.

Documenta la crisi umanitaria: migliaia di palestinesi uccisi, ripetuti spostamenti, assenza di ospedali e scuole, e insicurezza alimentare.

Volkov riconosce molteplici dimensioni della sofferenza: civili palestinesi colpiti dalle operazioni militari, ostaggi israeliani tenuti in condizioni disumane e prigionieri politici—sia israeliani che palestinesi—che languono in carcere.

Sostiene che l'espressione politica è parte integrante della vita quotidiana e che le piattaforme artistiche non dovrebbero essere esenti da testimonianze morali.

Volkov chiama in causa le persone, non solo i governi, a prendere iniziative per fermare il conflitto, affermando che ogni azione e momento conta.

Inquadra la crisi come una responsabilità collettiva che influisce sulla sicurezza di milioni, richiedendo interventi da parte di persone di diverse comunità.

ČLANAK

Un Appello Personale da un Direttore Israeliano

Porto un grande dolore nel cuore ora, ogni giorno da mesi. Vengo da Israele e vivo lì. Lo amo. È la mia casa. Ma ciò che sta accadendo ora è atroce e orribile. So che molti di voi possono pensare che la politica non dovrebbe far parte di questo, ma la politica è parte della vita, ogni giorno. Capisco se alcuni di voi non vogliono sentire questo e scelgono di andarsene.

La Crisi Umanitaria

So che molti di noi si sentono completamente senza speranza di fronte alla situazione. Palestinesi innocenti vengono uccisi a migliaia, sfollati ancora e ancora, senza ospedali, senza scuole, senza sapere quando arriverà il prossimo pasto. Allo stesso tempo, gli ostaggi israeliani sono tenuti in condizioni disumane da due anni. I prigionieri politici—sia ebrei israeliani che palestinesi—stanno languendo nelle carceri israeliane.

Un Appello all'Azione

Israeliani, ebrei e palestinesi—non siamo in grado di fermare questo da soli. Vi chiedo, vi imploro tutti di fare tutto ciò che è in vostro potere per fermare questa follia. Ogni piccola azione conta. Mentre i governi esitano e aspettano, non possiamo permettere che questo continui oltre. Ogni momento che passa mette a rischio la sicurezza di milioni.

#Conflitto di Gaza e crisi umanitaria

#Relazioni israelo-palestinesi

#Dislocazione e vittime civili

#Ospiti e prigionieri politici

#Arte e attivismo

#Testimonianza morale e coscienza

#Appelli all'azione internazionale

